

I PUNTI PRINCIPALI DELLA MANOVRA

●●● PRECARI

Ex Pip: garantito un sussidio di 833 euro al mese. I fondi, 36 milioni provenienti dal Piano di azione e coesione del governo nazionale, copriranno tutto il 2013.

Enti locali: rinnovato il contratto di lavoro ai precari dei Comuni ma fino a luglio, per via di una legge nazionale. È in corso una trattativa con Roma per una ulteriore deroga: in caso di esito positivo sono disponibili 295 milioni.

Dissalatori: approvata la norma che consente il reimpiego di circa trenta operai.

Asu: via libera fino a fine anno a seimila contrattisti della Regione che percepiranno circa 600 euro al mese.

Forestali: ridotto a 205 milioni, con un taglio di circa cento milioni, il finanziamento per i forestali, che diminuiranno le loro giornate lavorative anche se sono state ampliate le loro competenze.

Ease e Esa: proroghe per gli ex dipendenti dell'Eas transitati in altri uffici, per i 500 trattoristi dell'Ente sviluppo agricolo e per gli oltre mille operai dei consorzi di bonifica.

Allevatori: in arrivo due milioni di euro per il personale dell'Aras, l'associazione degli allevatori siciliani

Messina: stanziati 700 mila euro per stabilizzare 20 vigili urbani della città e per l'assunzione di altri 12 provenienti da altre graduatorie.

●●● IMPRESE

Microcredito: istituito un fondo per sostenere le aziende con importi fino a 20 mila euro. Nel 2013 avrà una dotazione di un milione e mezzo a cui si aggiungerà la somma versata volontariamente, ogni mese, dai deputati del Movimento cinque stelle e che alla fine dovrebbe ammontare a un milione di euro. In totale saranno disponibili circa 2,5 milioni.

Cave: aumenta il canone di concessione sull'attività di estrazione.

Varierà da 0,25 a 0,40 centesimi al metro cubo, in base al materiale estratto.

●●● SVILUPPO

Moratoria dei debiti delle imprese: saranno dilazionati i pagamenti dei debiti fiscali concessi da Riscossione Sicilia Spa. A disposizione ci sono 20 milioni di euro: consentiranno alla Regione di anticipare 6 mesi di rate alleggerendo le aziende in crisi.

●●● TRASPORTI

Trasporto pubblico locale: stanziati 177 milioni.

Ast: 10 milioni all'Azienda siciliana trasporti per la ricapitalizzazione e la copertura di un debito. All'Ast andranno anche 19 milioni per assicurare il servizio nel 2013.

●●● PERSONALE

REGIONALI: taglio del 20% al salario accessorio, cioè la parte dello

stipendio erogata in base al peso dell'ufficio. Il provvedimento riguarda i 27 dirigenti generali e i 1.800 di terza fascia. Rinviati al 2014 gli arretrati contrattuali ai regionali (ma solo dopo la firma dei contratti collettivi) e limitata al biennio 2010-2011 la vacanza contrattuale.

Comandati: ridotto il personale comandato presso gli assessorati all'Economia, alla Salute e all'Energia.

●●● SANITÀ

ASP E OSPEDALI: tagliato del 10% il salario accessorio di manager di Asp e ospedali e dei dirigenti sanitari.

Laboratori d'analisi: inserita una norma che obbliga le strutture convenzionate a restituire 140 milioni di euro di rimborsi. Ma è in corso una trattativa governo-sindacati sulle modalità e sui tempi di restituzione.

●●● TAGLI ALLA SPESA

SOCIETÀ PARTECIPATE: ridotta a 63 milioni per il 2013 (taglio di 5,2 milioni) la spesa per la Sas, Servizi ausiliari Sicilia.

Assessorati: tagli alle spese correnti mediamente tra il 20 e il 25 per cento.

Autoblu: stop alla vettura di servizio per società partecipate, Asp, ospedali ed enti regionali. Sarà possibile avere solo auto in car sharing, cioè in condivisione, e di cilindrata non superiore ai 1300 cc. Alla Regione l'autoblu è concessa solo al presidente e agli assessori.

Consulenti: fissato il limite di massimo un esperto in Asp, ospedali e partecipate. Saltano i rimborsi per i consulenti e i consiglieri di pari

opportunità: sono dieci in tutto in Sicilia e il risparmio è stimato sui 500 mila euro all'anno. Soppresso il cda del Cefpas.

Agricoltura: approvato il riordino dell'assessorato, che prevede il taglio dei dipartimenti, che passeranno da quattro a tre, e il riordino degli enti collegati.

●●● ●●● ENTI LOCALI

COMUNI IN CRISI: una norma proposta dal deputato del Pdl, Salvo Caputo garantisce sostegno ai comuni sciolti per mafia che sono impegnati al ripristino della legalità e ai comuni che a causa della mancanza di risorse non riescono a garantire i servizi essenziali alla cittadinanza e al territorio. Gli interventi saranno erogati dall'assessorato regionale alle Politiche agricole.

CASE: chi occupa immobili pubblici di proprietà di Comuni o IACP da più di 13 anni potrà diventare proprietario pagando il valore dell'immobile secondo i dati Istat.

●●● ALTRE MISURE

Spalmato il deficit maturato dalla Regione nel 2012, un miliardo, in tre anni. Autorizzato anche un mutuo da 360 milioni. Via libera poi a una norma che autorizza l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, a ricontrattare i vecchi mutui e i derivati per fermare le perdite che stanno maturando.

(*RIVE*) **RI. VE.**